

ALLEGATO 5

MODULO DI NOTIFICA E DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI DI CUI AGLI ARTT. 13 E 23

SEZIONE	DENOMINAZIONE SEZIONE
A	SEZIONI A1 e A2 - INFORMAZIONI GENERALI
B	SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITÀ MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA n)
C	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)
D	INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO
E	PLANIMETRIA
F	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO
G	INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE
H	DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1
I	INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE
L	INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
M	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO
N	INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITÀ COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Sezione A.1 Informazioni generali (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della Società	VALSPED ITALIA S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	VALSPED ITALIA S.p.A.
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BERGAMO
Comune	DALMINE
Indirizzo	VIA BASCHENIS, 11
CAP	24044

Telefono	035.6229000
Fax	035.4150022
Indirizzo PEC	info@pec.valsped.it

SEDE LEGALE (se diversa da quanto sopra)

Regione	
Provincia	
Comune	
Indirizzo	
CAP	
Telefono	
Fax	
Indirizzo PEC	

	Nome	Cognome
Gestore	ALESSANDRO	VALSECCHI
Portavoce	ALESSANDRO	VALSECCHI

Sezione D – informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli a cui e' soggetto lo stabilimento (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI È COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITÀ AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI È POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

Ente Nazionale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
ISPRA	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE	VIA VITALIANO BRANCATI, 48 ROMA	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale	Ufficio Competente	Indirizzo completo	E-mail/PEC
COMITATO TECNICO REGIONALE PRESSO DIREZIONE REGIONALE VVF della Regione/Provincia Autonoma	MILANO	MILANO	VIA ANSPERTO, 4 20123 MILANO	dir.prev.lombardia@cert.vigifuoco.it
PREFETTURA	BERGAMO	EMERGENZE PROTEZIONE CIVILE	VIA T. TASSO, 8 24121 BERGAMO	protocollo.prefbg@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA' REGIONALE COMPETENTE	LOMBARDIA	UFFICIO AMBIENTE	PIAZZA CITTÀ' DI LOMBARDIA 1 MILANO	ambiente@pec.regione.lombardia.it
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	BERGAMO		VIA CODUSSI, 9 BERGAMO	com.bergamo@cert.vigifuoco.it
COMUNE	DALMINE		PIAZZA LIBERTA', 1 DALMINE (BG)	protocollo@cert.comune.dalmine.bg.it

Quadro 2

AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito (Ambiente/Sicurezza)	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
SICUREZZA	SCIA DPR 151/2011	VIGILI FUOCO DI BERGAMO	59755	05/12/2014
AMBIENTE	ISO 14001:2004	CSI CERT	SGA15208	22/12/2015
SICUREZZA	BS OHSAS 18001:2007	CSI CERT	SHS 140021	09/01/2014
AMBIENTE	AUA	PROVINCIA DI BERGAMO	NON ANCORA RILASCIATO	INVIATA RICHIESTA IN DATA 16/09/2015

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Quadro 3

Informazioni sulle ispezioni

Lo Stabilimento è stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 ☐ comma 6 ☐ comma 7 da

Data apertura dell'ultima ispezione in Data chiusura dell'ultima ispezione Ispezione in corso ☐
in loco in loco

Lo Stabilimento non è stato ancora sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 del decreto ☐

Data di emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR

Informazioni più dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, dietro formale richiesta ad esso.

Sezione F (pubblico) – Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Prossimità (entro 2 km) da confini di altro Stato

(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Lo Stabilimento ricade sul territorio di più unità amministrative di regione/provincia/comune

Regione/Provincia/Comune	Denominazione

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Categorie di destinazioni d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento

<input checked="" type="checkbox"/>	Industriale
<input type="checkbox"/>	Agricolo
<input type="checkbox"/>	Commerciale
<input type="checkbox"/>	Abitativo
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
1	CENTRO ABITATO MEDIA DENSITA' DI DALMINE VIA SABBIO	150 mt	N/O
1	CENTRO MEDIA DENSITA' ABITATO DI SABBIO	800 mt	S
2	NUCLEO ABITATO DI VIA PIEMONTE	360 mt	E

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

1 – Centro Abitato

2 - Nucleo Abitato

3 - Case Sparse

Attività Industriali/Produttive			
Tipologia	Denominazione	Distanza	Direzione
2	TENARIS DALMINE	600 mt	S/O
2	MINIPACK - TORRE SPA	150 mt	S/E
2	BERGAMO LUBRIFICANTI SRL	850 mt	N/E
2	ELFOLR CONTROLS - VALVE ACTUATORS	1000 mt	N/E
2	O.V.I.D. SPA	900 mt	E
2	ARTONI TRASPORTI SPA	1120 mt	E
2	ABB	1400 mt	E
2	F.K. GROUP SRL	1300 mt	E
2	3V COGEIM SRL	1300 mt	E

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 – Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
2 – Non Soggetta al Decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	PISCINA COMUNALE DI DALMINE VIA LOCATELLI	250 mt	S/O
2	VELODROMO DI DALMINE, VIA PROVINCIALE	400 mt	S/O
2	CAMPO DA CALCIO DI SFORZATICA VIA MORONI	500 mt	N
3	POLIAMBULATORIO EXTRA-OSPEDALIERO DI DALMINE VIA BETELLI	1000 mt	O
9	CASA DI RIPOSO ICOS DI DALMINE VIA OZANAM	1050 mt	O
1	SCUOLA ELEMENTARE DI DALMINE VIA BETELLI	1050 mt	N/O
1	SCUOLA MATERNA DI DALMINE VIA S. MARIA D'OLENO	1100 mt	N
1	SCUOLA ELEMENTARE S.MARIA DI DALMINE VIA S.MARIA D'OLENO	1100 mt	N
1	UNIVERSITA' FACOLTA' DI INGEGNERIA DI DALMINE VIA MARCONI	1250 mt	O
1	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI DALMINE VIA VERDI	1300 mt	O
1	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO DI DALMINE VIA VERDI	1500 mt	O
1	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE DI DALMINE VIA VERDI	1600 mt	O
3	LE DUE TEORRI STEZZANO	1300 mt	E

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Scuole/ Asili
2 - Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi
3 - Centro Commerciale
4 - Ospedale
5 - Ufficio Pubblico
6 - Chiesa
7 - Cinema
8 - Musei
9 - Ricoveri Per Anziani
10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Acquedotti
2 - Serbatoi acqua potabile
3 - Antenne telefoniche-telecomunicazioni
4 - Depuratori

- 5 - Metanodotti
6 - Oleodotti
7 - Stazioni/Linee Elettriche Alta tensione
8 - Altro (specificare):

8.a	
8.b	

Trasporti			
Rete stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	AUTOSTRADA A4	200 mt	S
3	SP525	100 mt	S/E
2	SS470dir	600 mt	E

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Autostrada
2 - Strada Statale
3 - Strada Provinciale
4 - Strada Comunale
5 - Strada Consortile
6 - Interporto
7 - Altro (specificare):

7.a	
7.b	

Trasporti			
Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
2	LINEA FERROVIARIA MI-BG	1100 mt	S/E

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Rete ferroviaria Alta Velocità
2 - Rete ferroviaria tradizionale
3 - Stazione Ferroviaria
4 - Scalo Merci Ferroviario
5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Trasporti			
Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 –Aeroporto Civile
2 –Aeroporto Militare

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 –Porto Commerciale
2 –Porto Industriale o Petrolifero
3 –Porto Turistico
4 –Porto Militare
5 - Altro (specificare):

5.a	
5.b	

Indicare se lo stabilimento ricade all'interno di un'area portuale e/o è un deposito costiero

	Deposito costiero
	Ricade in area portuale

Denominazione Area Portuale	Autorità Marittima Competente	Indirizzo	Telefono

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Elementi Ambientali

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza	Direzione
1	PARCO AGRICOLO ECOLOGICO DI BERGAMO	1000 mt	S

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 - Aree Protette dalla normativa
2 - Aree di interesse archeologico/storico/paesaggistico
3 - Fiumi, torrenti, rogge
4 - Laghi o stagni

- 5 - Zone costiere o di mare
- 6 - Zone di delta
- 7 - Pozzi approvvigionamento idropotabile
- 8 - Sorgenti
- 9 - Aree captazione acque superficiali destinate al consumo umano/irrigazione
- 10 - Altro (specificare):

10.a	
10.b	

Acquiferi al di sotto dello stabilimento		
Tipo	Profondità dal piano di campagna	Direzione di deflusso
2	40 mt	S/E

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

- 1 -Acquifero superficiale
- 2 -Acquifero profondo

**SEZIONE H (pubblico) – DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E
RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI
RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento (max 3000 caratteri)
<p>L'attività esercitata dalla VALSPED ITALIA S.p.A. consiste nella ricezione, stoccaggio e spedizione di prodotti chimici e la tecnologia di base adottata è pertanto quella tipica dei depositi di merce varia; le operazioni di lavoro svolte sono di seguito sinteticamente indicate:</p> <p><i>Ricevimento merci:</i> Assistenza allo scarico delle merci dagli automezzi</p> <p><i>Stoccaggio temporaneo:</i> Trasferimento delle merci ai magazzini.</p> <p><i>Spedizione merci:</i> Prelievo delle merci dalle aree di stoccaggio e loro trasferimento e sistemazione sui piani di carico degli automezzi</p> <p>A margine dell'attività principale precedentemente descritta viene svolta l'attività complementare di carattere amministrativo e gestionale.</p> <p>Lo stabilimento è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none">- PALAZZINA UFFICI adibita agli uffici amministrativi/commerciali e a locali accessori, denominato CORPO B che si sviluppa su n. 4 piani.- MAGAZZINO<ul style="list-style-type: none">• <i>Piano seminterrato</i> suddiviso in 3 unità A1, A2 e A3. Di particolare rilevanza ai fini del D.Lgs. 105/15 è l'Unità A3, compartimentata rispetto alle altre unità e adibita allo stoccaggio di prodotti caratterizzati da categoria H1, H2, H3 ed E1 e E2 per cui viene usata acqua come mezzo estinguente.Le unità A1 ed A2 sono adibite allo stoccaggio di prodotti non soggetti al D.Lgs 105/15• <i>Piano rialzato</i> suddiviso in unità A4, A5 e A6, adibito a magazzino/deposito di merce non soggetta al D.lgs. 105/15; sono presenti inoltre locali accessori (servizi igienici).- AREA ESTERNA adibita ad area carico/scarico e a centrale termica (piano interrato), in zona isolata sono presenti n.3 serbatoi di gasolio interrati di capacità complessiva 45 m³.- EDIFICIO SEPARATO adibito a magazzino/deposito, distinguibile in 4 unità distinte:<ul style="list-style-type: none">• Unità C1 adibita allo stoccaggio di prodotti molto tossici, tossici, nocivi per l'ambiente per cui non viene usata acqua come mezzo estinguente• Unità C2 adibita allo stoccaggio di prodotti comburenti o ossidanti• Unità C3 adibita allo stoccaggio di prodotti infiammabili• Unità C4 adibita allo stoccaggio di prodotti infiammabili per cui non viene usata acqua come mezzo estinguente <p>L'edificio appartiene ad un contesto urbanizzato caratterizzato dalla presenza di un insediamento urbano a media intensità. Non sono presenti, in prossimità dell'edificio, reti o infrastrutture energetiche come oleodotti, elettrodotti, centrali, che possono provocare danno in caso di incidente. Nel contesto urbano non sono presenti particolari attività industriali che comportino il trasporto di sostanze e materiali pericolosi che, in caso di incidente possono rilasciare nubi tossiche in grado di coinvolgere la salute del personale. L'edificio non è situato in corrispondenza di rotte aeree, né nelle vicinanze di un aeroporto.</p>

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione «H» — PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	3,27
H2 TOSSICITÀ ACUTA — Categoria 2, tutte le vie di esposizione — Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	45,17
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	121,01
Sezione «P» — PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) — Esplosivi instabili, oppure — Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure — Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2	10	50	
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150 (peso netto)	500 (peso netto)	

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5000 (peso netto)	50000 (peso netto)	
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti, categoria 1	50	200	
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI — Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure — Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	5000	50000	42,2
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità limite (tonnellate) delle sostanze detenute pericolose, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), per l'applicazione di:		Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	33,86
Sezione «E» — PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	141,02
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	59,45
Sezione «O» — ALTRI PERICOLI			
01 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	
02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	
03 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Categoria		H1 – TOSSICITA' ACUTA – CAT. 1				
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Ammonio metavanadato	7803-55-6	SOLIDO	>99	H301 H315 H319 H330 H335		0.48
Sodio selenito	10102-18-8	LIQUIDO	25-50	H300 H331 H317 3411		2.79

Categoria		H2 – TOSSICITA' ACUTA – CAT 2, 3				
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Acido cromatico anidro	1333-82-0	SOLIDO	>99	H271 H301 H330 H311 H314 H340 H350 H361f H372 H400 H410		1.20
Alcool propargilico	107-19-7	LIQUIDO	>99	H226 H331 H311 H301 H411		1.40

Cadmio ossido	1306-19-0	SOLIDO	>99	H301 H330 H341 H350 H361fd H372 H400 H410	0.78
Cobalto ossido	1308-06-1	SOLIDO	100	H330 H302 H334 H317 H400 H410	0.21
DEP 151	4079-68-9	LIQUIDO	>99	H225 H331 H311 H302 H314 H412	0.3
Nichel cloruro	7791-20-0	SOLIDO	90-100	H301 H315 H317 H331 H334 H341 H350i H360D H372 H410	9.87
Rame idrossido	20427-59-2	SOLIDO	>99	H331 H302 H318 H400	0.36
Selenio biossido	4-08-7446	SOLIDO	>99	H331 H301 H373 H410	0.69
Selenio	7782-49-2	SOLIDO	>99	H331 H301 H373 H410	27.48
Sodio selenato	13410-01-0	LIQUIDO	32,5	H331 H301 H373 H410	0.09
Sodio selenito	10102-18-8	LIQUIDO	25-50	H300 H331 H317 341	2.79

Categoria	H3 - TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO					
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Acido cromatico anidro	1333-82-0	SOLIDO	>99	H271 H301 H330 H311 H314 H340 H350 H361f H372 H400 H410		1.20
Calcio iodato	7789-80-2	SOLIDO	>99	H272 H315 H319 H335		20.13
Cadmio ossido	1306-19-0	SOLIDO	>99	H301 H330 H341 H350 H361fd H372 H400 H410		0.78
Iodio BP	7553-56-2	SOLIDO	>99	H332 H312 H315 H319 H335 H372 H400		4.56
Nichel idrossicarbonato	12607-70-4	SOLIDO	>99	H350I H360D H341 H372I H332 H302 H315 H334 H317 H410		17.37
Nichel solfammato soluzione	13770-89-3	LIQUIDO	50-60	H332 H334 H317 H341 H350 H360 H372 H400 H410		9.77
Nichel cloruro	7791-20-0	SOLIDO	90-100	H301 H315 H317 H331 H334 H341 H350I H360D H372 H410		9.87
Nichel fluoruro	10028-18-9	SOLIDO	>99	H302 H332 H315 H318 H334 H317 H360D*** H341 H350I H372 H400 H410		20.15
Nichel ossido	1313-99-1	SOLIDO	>99	H317 H372 H350I H3413		0.88

Nichel solfato	10101-97-0	SOLIDO	>99	H302 H332 H315 H334 H317 H341 H350 H360 H372 H400 H410		36.00
Vanadio Pentossido	1314-62-1	SOLIDO	90-100	H341 H361D H372 H335 H411 H302 H332		0.30

Categoria		P5c LIQUIDI INFIAMMABILI				
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Alcool propargilico	107-19-7	LIQUIDO	>99	H226 H331 H311 H301 H411		1.40
DEP 151	4079-68-9	LIQUIDO	>99	H225 H331 H311 H302 H314 H412		0.3
Gasolio	68334-30-5	LIQUIDO	93	H226 H304 H315 H332 H351 H373 H411		40.5

Categoria		P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI				
Tab. 1.1 Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Acido cromatico anidro	1333-82-0	SOLIDO	>99	H271 H301 H330 H311 H314 H340 H350 H361f H372 H400 H410		1.20
Calcio iodato	7789-80-2	SOLIDO	>99	H272 H315 H319 H335		20.13
Cobalto nitrato	10026-22-9	SOLIDO	100	H272 H305 H334 H317 H341 H350i H360F H400 H410		3.03
Litio nitrato	7790-69-4	SOLIDO	>99	H272 H302 H319		7.65
Potassio iodato	06-05-7758	SOLIDO	>99	H272 H315 H319 H335		0.78

Categoria		E1 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO, CATEGORIA DI TOSSICITA' ACUTA 1 O DI TOSSICITA' CRONICA 1					
Tab. 1.1							
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE							
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)	
Acido cromatico anidro	1333-82-0	SOLIDO	>99	H271 H301 H330 H311 H314 H340 H350 H361f H372 H400 H410		1.20	
Cadmio ossido	1306-19-0	SOLIDO	>99	H301 H330 H341 H350 H361fd H372 H400 H410		0.78	
Cobalto acetato	6147-53-1	SOLIDO	100	H317 H334 H341 H350i H360F H341		1.40	
Cobalto carbonato	513-79-1	SOLIDO	>99	H302 H317 H334 H341 H350i H360f H400 H410		0.26	
Cobalto cloruro	7791-13-1	SOLIDO	100	H302 H334 H317 H341 H350i H360F H400 H410		0.53	
Cobalto nitrato	10026-22-9	SOLIDO	100	H272 H305 H334 H317 H341 H350i H360F H400 H410		3.03	
Cobalto ossido	1308-06-1	SOLIDO	100	h330 h302 h334 h317 h400 h410		0.21	
Cobalto solfato	233-334-2	SOLIDO	>99	H302 H334 H317 H341 H350i H360F H400 H410		0.58	
Iodio BP	7553-56-2	SOLIDO	>99	H332 H312 H315 H319 H335 H372 H400		4.56	

Nichel idrossicarbonato	12607-70-4	SOLIDO	>99	H350I H360D H341 H372I H332 H302 H315 H334 H317 H410	17.37
Nichel solfammato soluzione	13770-89-3	LIQUIDO	50-60	H332 H334 H317 H341 H350 H360 H372 H400 H410	9.77
Nichel cloruro	7791-20-0	SOLIDO	90-100	H301 H315 H317 H331 H334 H341 H350I H360D H372 H410	9.87
Nichel fluoruro	10028-18-9	SOLIDO	>99	H302 H332 H315 H318 H334 H317 H360D*** H341 H350I H372 H400 H410	20.15
Nichel solfato	10101-97-0	SOLIDO	>99	H302 H332 H315 H334 H317 H341 H350 H360 H372 H400 H410	36.00
Rame cloruro	10125-13-0	SOLIDO	>99	H290 h302 H312 H315 H318 H400 H411	14.46
Rame idrossido	20427-59-2	SOLIDO	>99	H331 H302 H318 H400	0.36
Rame ioduro	7681-65-4	SOLIDO	>99	H302 H319 H335 H315 H410	0.81
Rame solfato	7758-98-7	SOLIDO	>99	H302 H319 H315 H410	18.15
Selenio biossido	04-08-7446	SOLIDO	>99	H331 H301 H373 H410	0.69
Sodio selenato	13410-01-0	LIQUIDO	32-50	H331 H301 H373 H410	0.09
Zinco polvere	7440-66-6	SOLIDO	>99	H410	0.15
Zinco selenito	13597-46-1	SOLIDO	100	H301 H332 H410	0.6

Categoria		E2 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO, CATEGORIA DI TOSSICITA' ACUTA 2				
Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Composizione %	Codici di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Alcool propargilico	107-19-7	LIQUIDO	>99	H226 H331 H311 H301 H411		1.40
Rame cloruro	10125-13-0	SOLIDO	>99	H290 H302 H312 H315 H318 H400 H411		14.46
Sodio selenito	10102-18-8	LIQUIDO	25-50	H300 H331 H317 3411		2.79
Vanadio Pentossido	1314-62-1	SOLIDO	90-100	H341 H361D H372 H335 H411 H302 H332		0.30
Gasolio	68334-30-5	LIQUIDO	93	H226 H304 H315 H332 H351 H373 H411		40.5

Per inserire le sostanze appartenenti ad un'altra categoria aggiungere una nuova tabella.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13*)	—	5000	10000	
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14*)	—	1250	5000	
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15*)	—	350	2500	
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16*)	—	10	50	
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17*)	—	5000	10000	
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18*)	—	1250	5000	
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o suoi Sali ⁽²⁾	1303-28-2	1	2	
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/o suoi Sali ⁽²⁾	1327-53-3		0.100	
9. Bromo	7726-95-6	20	100	
10. Cloro	7782-50-5	10	25	
11. Composti del nichel ⁽²⁾ in forma polverulenta inalabile: monossido di nichel, biossido di nichel, solfuro di nichel, bisolfuro di trinichel, triossido di dinichel	—		1	
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	
14. Formaldeide (concentrazione ≥ 90 %)	50-00-0	5	50	
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	
17. Alchili di piombo	—	5	50	
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale (cfr. nota 19*)	—	50	200	
19. Acetilene	74-86-2	5	50	
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	
22. Metanolo	67-56-1	500	5000	
23. 4,4'-metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi Sali ⁽²⁾ , in forma polverulenta	101-14-4		0.01	

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
24. Isocianato di metile	624-83-9		0.15	
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2000	
26. 2,4-Diisocianato di toluene 2,6-Diisocianato di toluene	584-84-9 91-08-7	10	100	
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0.3	0.75	
28. Arsina (triidruo di arsenico)	7784-42-1	0.2	1	
29. Fosfina (triidruo di fosforo)	7803-51-2	0.2	1	
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0		1	
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzodiossine (compresa la TCDD), espressi come TCDD equivalente ⁽²⁾ (cfr. nota 20*)	—		0.001	
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ⁽²⁾ contenenti le seguenti sostanze cancerogene, in concentrazioni superiori al 5 % in peso: 4-Amminobifenile e/o suoi sali, benzotricloruro, benzidina e/o suoi sali, ossido di bis(clorometile), ossido di clorometile e di metile, 1,2-dibromoetano, solfato di dietile, solfato di dimetile, cloruro di dimetilcarbamoile, 1,2-dibromo-3- cloropropano, 1,2-dimetilidrazina, dimetilnitrosammina, triammideesametilfosforica, idrazina, 2-naftilammina e/o suoi sali, 4-nitrodifenile e 1,3 propansultone	—	0.5	2	

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi ⁽²⁾ a) benzine e nafta b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'inflammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	2500	25000	40,50
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	
37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	
38. Piperidina	110-89-4	50	200	
39. Bis (2-dimetilamminoetil) (metil) ammina	3030-47-5	50	200	
40. 3-(2-etilesilossi) propilammina	5397-31-9	50	200	
41. Miscele ⁽²⁾ (3) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1.		200	500	
(3) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.				
42. Propilammina (cfr. nota 21*)	107-10-8	500	2000	
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21*)	1663-39-4	200	500	
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21*)	16529-56-9	500	2000	

Colonna 1	Numero CAS ¹	Colonna 2	Colonna 3	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Sostanze pericolose		Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei:		
		Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tione (Dazomet) (cfr. nota 21*)	533-74-4	100	200	
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21*)	96-33-3	500	2000	
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21*)	108-99-6	500	2000	
48. 1-Bromo-3-cloropropano(cfr. nota 21*)	109-70-6	500	2000	
(¹) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo. *Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE				

Note

- (¹) Il numero CAS è fornito solo a titolo indicativo.
(²) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1, parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
<i>Gasolio</i>	<i>68334-30-5</i>	<i>LIQUIDO</i>	<i>E2 P5C</i>	<i>40,50</i>

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.

Principali caratteristiche di pericolosità (in termini semplici) per ogni categoria di sostanze notificata nel quadro 1 e per le sostanze notificate nel quadro 2
LIQUIDI O SOLIDI COMBURENTI O MOLTO COMBURENTI CHE POSSONO PROVOCARE UN INCENDIO O UN'ESPLOSIONE
LIQUIDI INFIAMMABILI
SOSTANZE CON TOSSICITA' ACUTA DI CATEGORIA 1, 2 O 3
SOSTANZE CON TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO
SOSTANZE CARATTERIZZATE DA TOSSICITÀ ACUTA O CRONICA PER L'AMBIENTE ACQUATICO

Selezionare l'informazione pertinente con lo stato di assoggettabilità.

Lo stabilimento (contrassegnare con una "X" i campi pertinenti con lo stato di assoggettabilità):

☒ è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

☒

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

☐ è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

☐

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

☐

La Società ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

☐ non è assoggettabile agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

☐

La Società ha presentato la Notifica di esclusione dal campo di assoggettabilità del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE L (pubblico) – INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Scenario Tipo	Effetti Potenziali		Comportamento da seguire (1,2,3)	Tipologia di allerta alla popolazione (1,3)	Presidi di Pronto Intervento/Soccorso (1,3)
	Effetti salute umana	Effetti Ambiente			
DIFFUSIONE DI VAPORI TOSSICI A SEGUITO DI INCENDIO DI BIOSSIDO DI SELENIO NELL'UNITA' C3	L'inalazione di biossido di selenio produce sensazione di bruciore, tosse, dolore di testa, difficoltà respiratoria, nausea e dolore di gola. L'inalazione del vapore può provocare edema polmonare, i cui sintomi non si manifestano se non dopo qualche ora e si fanno più gravi con lo sforzo fisico. Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciature profonde e gravi. Il contatto con la pelle produce arrossamento, dolore ed ampolle; il contatto prolungato con la pelle può produrre dermatiti croniche. Se ingerito può produrre dolore di gola, disturbi gastrici e dolori intestinali.	Il biossido di selenio è altamente tossico per l'ambiente acquatico	<ul style="list-style-type: none"> • Chiudere tutte le finestre e le porte esterne. • Fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, siano essi centralizzati o locali. • Chiudere le porte interne dell'abitazione o dell'edificio. • Rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, che presenti alcuni requisiti come: <ul style="list-style-type: none"> a) presenza di poche aperture, c) ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio, d) disponibilità di acqua, e) presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni. • In caso di necessità proteggere bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi. • Mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica. • Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento. • Sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori. • Nel caso il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per diaviare l'aria interna 	Le autorità peposte, sulla base delle informazioni disponibili provvederanno se necessario ad informare la popolazione utilizzando i mezzi che riterranno più opportuni come ad esempio emittenti locali tv e radio e altoparlanti fissi o montati su automezzi	<ul style="list-style-type: none"> - resistenza al fuoco e compartimentazione - unità di stoccaggio rete idrica antincendio - rilevazione fumo - impianto sprinkler - estintori portatili

Se necessario, è possibile aggiungere altre righe alla tabella.